

- workshop “ Dal videoclip alla musica visuale “
- workshop: esibizione dei lavori realizzati nel workshop (23 giugno Cairano)

-16-23 giugno Avellino, S. Angelo dei Lombardi, Montella, Cairano
Location: Varie

MODALITA' DI ESECUZIONE

I **workshop** prevedono vari moduli indipendenti tra loro e attraverseranno parte del percorso di Sentieri Barocchi e Cairano 7X.

I workshop saranno per così dire informali, proprio come nello spirito della Comunità Provvisoria che ispira Cairano 7X, luogo dove si esibiranno i lavori realizzati.

I partecipanti avranno la possibilità di stare a stretto contatto con professionisti del settore vivendo anche l'atmosfera degli eventi che si ritroveranno sul percorso.

I partecipanti, sotto la guida dei docenti, amplieranno le proprie conoscenze tecniche, integrando i linguaggi della creatività con la sperimentazione tecnologica in prospettiva di un'applicazione professionale.

“L'integrazione più interessante tra il livello del suono e quello dell'immagine avviene quando sia l'elemento musicale che quello visuale diventano complanari al punto che, per esempio, uno può vedere un display visuale come uno strumento unico nel quale altri strumenti, per esempio dei violini, si trovano a produrre dei suoni. La composizione in un lavoro del genere può cominciare con la musica, con i visuals o con uno scambio tra di essi. In alternativa, può cominciare da una descrizione o una notazione astratta che può essere mappata sia in suono che in immagine...” (E.Edmonds-M.Fell)



www.cairano7x.it

www.sentieribarocchi.it





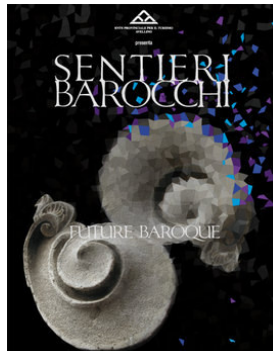
Il workshop “Dal videoclip alla musica visuale” approfondisce tematiche e metodologie relative alle pratiche di integrazione audiovisuale nell'ambito dei nuovi media, con specifico riferimento alle tecniche di sincronizzazione e di mapping.

LANDOGRAPHY, - the land written by images -

16 - 23 giugno – docente: Carlo Preziosi

Il workshop è finalizzato all'esplorazione filmica dell'Irpinia con particolare riferimento alla produzione di immagini sul “paesaggio”. Il percorso si articola attraverso una serie di viaggi esplorativi ed intende sviluppare una sensibilità tra cinema e paesaggio, in cui i luoghi, geostoricamente intesi, diventino i protagonisti, gli attori di un *dramma* cinematografico, dedicando al paesaggio una particolare funzione espressiva che individui nei luoghi, nei panorami e nei dettagli la possibilità di considerare l'*habitus* come un meta-personaggio, dotato di una propria presenza fisica e soprattutto di una presenza narrativa.

L'obiettivo del workshop è quello di superare la concezione del paesaggio come *quinta* o come *coro* e di intendere, invece, il paesaggio come un panorama denso di segni, popolato da trame e da fitte articolazioni. La scommessa è quella di superare i *loci* retorici, in cui si consuma la produzione dell'immagine sul paesaggio Irpino, e lavorare invece ad una percezione dello spazio, ed in particolare dello spazio paesistico, come chiave di accesso all'immaginario ed alla definizione dei significati di una identità collettiva che è allo stesso tempo lo spazio delle tante individualità. L'ambiente e le forme da esso incorporate assumono dimensioni estetiche e narrative, fanno del



paesaggio un protagonista, una metafora indispensabile sul piano della riflessione simbolica.

Durante il corso verranno approfondite le modalità della grammatica filmica (scena, sequenza, composizione dell'inquadratura) per consentire ai partecipanti di produrre una quantità di riprese articolate e direttamente correlate alla evocazione del paesaggio.

NATURALIS PATTERN

17, 18 giugno – docenti: Pasquale Napolitano Stefano Perna Giuseppe Mariconda

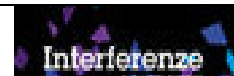
Scopo del workshop è quello di articolare il tema del rapporto tra natura, tecnologie digitali e forme espressive barocche attraverso il ricorso ad un concetto poco esplorato nell'ambito della teoria dei nuovi media ma ben noto ai filosofi e agli storici dell'arte, e cioè quello di "ornamento".

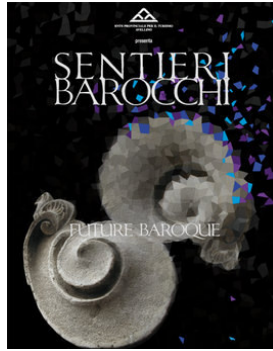
E' possibile ipotizzare un percorso di ricerca e di lavoro che intrecci il digitale, l'ornamentale e il naturale. Si tratta di quattro step (sviluppabili in due giornate); i primi due teorici e gli ultimi due pratici. In una prima fase si affronteranno gli aspetti storici e teorici che spingono ad accostare le arti elettroniche (visuali e sonore) a quelle ornamentali. In una seconda fase si affronteranno gli aspetti formali delle composizioni ornamentali, con specifica attenzione a quelle di matrice biologica. In una terza fase si inviteranno i partecipanti al workshop a cercare e a raccogliere nei boschi circostanti (luoghi dove si svolge Interferenze) elementi naturali (foglie, cortecce, pietre, ecc..) da poter utilizzare, armati di forbici e colla, per la composizione di alcune *strisce ornamentali* (bande rettangolari strette e lunghe in carta trasparente o cartoncino bianco). In una quarta fase, attraverso l'utilizzo della piattaforma software open-source EyesWeb e una patch



www.cairano7x.it

www.sentieribarocchi.it





appositamente sviluppata, si sottoporrono le composizioni così ottenute ad un processo di transcodifica digitale. Facendo leggere sequenzialmente al software, attraverso l'ausilio di piccole telecamere, le strisce ornamentali si potranno ricavare in real-time delle matrici visuali per la generazione di suoni di sintesi. Le piante (o le rocce, ecc.) divengono una sorta di spartito che il computer legge e trasforma in suoni. Più complessa e articolata è la striscia, più la risultante sonora sarà intricata ed evoluta. Data la caratteristica live del processo di transcodifica è ipotizzabile anche una situazione finale di tipo performativo, e/o la produzione di materiale audiovisivo di documentazione del workshop.

STRATEGIE CONTRO L'INANIMICITÀ DELL'ENTROPIA

17, 18, 19 giugno - docente: Emanuele Russo

Il dubbio di un'esistenza senza la magia di un Uomo simile alla bestia mi viene quando penso all'entropia delle particelle. Senza numero tutto tende al caos, alla polvere sempre più fine, all'omogeneo.

Ma le cose (quelle apparentemente inANIMATE e quelle che un ANIMA c'è l'hanno) tendono invece ad una forma, ad un'essenza ad un'autodeterminazione.

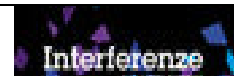
Questo dipende dai rapporti che ci sono tra il macro e il micro; dipende dalle scale universali; dipende dalle ottave, dalle note, dai Numeri.

Il mio lavoro è una sorta di strategia contro l'inanimicità dell'entropia, è il mestiere primo di quell'enzima mnemonico che è l'essere umano che per essere memoria del suo sistema decontestualizza e cataloga (il legno non è legno se non taglio un albero e ci faccio un tavolo). E lo faccio attraverso le matematiche spirituali, la kabala, la sequenza di Fibonacci, il triangolo di tartaglia, le equazioni pitagoriche, l'enneagramma Gurdjieffiano, gli



www.cairano7x.it

www.sentieribarocchi.it





shok addizionali, i numeri che sono quello che l'uomo è e che è sempre stato. Le mie forme in movimento sono strutture arboree che seguono equazioni dove quesate matematiche sono presenti è attive; Texturizzate dal macro di un micro rappresentano in micro il macro. Lo faccio attraverso la protesi mnemonica dell'uomo che è protesi mnemonica della terra, attraverso il software dentro l'hardware e l'hardware che emana software, piegando i pixel e le stringhe di codice mi sento padrone di forme che nessuno ha mai visto ma che tutti se si fermano potrebbero immaginare.

Programma

1. Il visuale come dono (la responsabilità del creativo);
2. Presento i miei strumenti di piacere e di tortura (il mac, i software, il controller);
3. Approccio numericologico ai software e all'interazioni tra essi: da photoshop a cinema4d a quartz composer a vdmx;
4. Gli iteratori di cinema 4d;
5. I materiali in cinema 4d;
6. I rendering e le impostazioni di essi;
7. Le iterazioni in quartz composer;
8. La parametrizzazione della macchina (software) per l'interazione live di un evento visivo;
9. La mappatura della macchina (hardware) per il controllo dello stesso evento attraverso la tastiera e il controller midi.

Info: angelo@flussi.eu

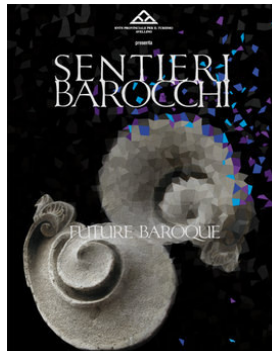
Tel.: 3337300825



www.cairano7x.it

www.sentieribarocchi.it





SCHEDE DOCENTI

Carlo Preziosi

si è laureato in sociologia con indirizzo antropologico, da diversi anni è assistente alla cattedra di antropologia culturale dell'Università di Salerno ed ha partecipato alla realizzazione di documentari etnografici nell'ambito delle attività di ricerca del Dipartimento di Teoria e Storia delle Istituzioni. Nel 2009 ha conseguito una specializzazione presso la SEV (Scuola di Etnografia Visiva), ha diretto, prodotto e collaborato in diversi documentari che sono stati proiettati in numerosi festival, ha ricevuto una menzione speciale al festival del cinema "mondo piccolo" di Brescello, ha vinto il primo premio nella sezione cultura e comunicazione del "Festival delle due costiere" di Sorrento. Collabora con il periodico "Quaderni di Cinema Sud" per il quale sta svolgendo una intensa attività ricerca. Ha scritto e pubblicato saggi di interesse demotnoantropologico ed attualmente sta lavorando alla pubblicazione di due ricerca sulla storia del cinema e della fotografia etnografica in Italia.

Emanuele Russo

LABORATORI MI.S.FU. brescia/IT

<http://misfu.hizen.eu>

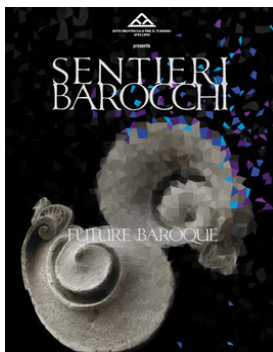
Inizia a scoprire le onde sonore manomettendo le attrezzature elettriche della cassetta attrezzi del padre collegandole ad un amato amplificatore Binson. Il genitore urla, si strugge, ma non riesce ad arrestare l'evoluzione in corso. Tra i pionieri italiani dell'utilizzo del PC per fare musica e videoarte, Emanuele è artista, vj, musicista elettronico e formatore professionista. Docente di numerosi



www.cairano7x.it

www.sentieribarocchi.it





workshops e corsi specialistici, ha sviluppato una personale metodologia di insegnamento apprezzata da studenti e professionisti. La sua attività di VJ lo ha visto presente in vari festival europei e tra gli ultimi: Live Performers Meeting (Roma 2009), Flussi digital transitions (Avellino 2009).

Pasquale Napolitano, Stefano Perna, Giuseppe Mariconda

Sound Barrier è un progetto di ricerca audio-video teso ad esplorare i rapporti e i confini tra suono e immagine nell'era delle tecnologie digitali. L'esito attuale di questa ricerca in-progress è un live-set che vede coinvolte, in un'azione performativa, diverse forme espressive legate ai new-media: software art, live cinema, sound design. Un'immagine in movimento è un segnale che varia nel tempo. Prima ancora che di forme, figure e volumi è fatta di dimensioni, frequenze e intensità. Su di un supporto digitale, immagine e suono sono fatti della stessa materia: impulsi elettrici codificati. Nell'ambito delle tecnologie informatiche, non è più solo metaforicamente che si può parlare di aspetti sonori o musicali di un'immagine. Tra immagine e suono possono ora essere stabilite delle correlazioni precise, di ordine matematico, tali da rendere possibili passaggi e intrusioni che assottigliano lo spessore della barriera tra i due universi. Sound Barrier è il punto indiscernibile in cui l'una si tramuta nell'altro. Attualmente il collettivo è composto da Stefano Perna, Pasquale Napolitano e Pier Giuseppe Mariconda, artisti digitali e studiosi di new media design presso il dipartimento di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Salerno.



www.cairano7x.it

www.sentieribarocchi.it

